

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine e Stato, including annual, semi-annual, and monthly rates for individuals and associations.

I manoscritti non si restituiscono... lettere e pieghe non affrancarsi...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40... Per gli avv'ci ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Una Cassa rurale in azione

Un corrispondente del Corriere della Sera di Milano, trovandosi in provincia di Rovigo coll'intenzione di conoscere la ragione per cui nel Veneto è tanto alto e generale il risveglio cattolico...

Eh! — mi fu risposto — dal 1866 in qua, cioè dopo la partenza degli austriaci (che, per quanto trattassero male politicamente, avevano assicurato a queste provincie l'ordine e il benessere materiale) siamo ciechi a vedere ciò che facevano i nostri listati a vedere ciò che facevano i nostri liberali italiani...

Dopo ciò, arrivato a Villanova del Ghebbo, e sentito che in quel comune, la cui maggioranza è schiettamente cattolica, cominciando dal sindaco, la popolazione di 2600 abitanti era da 50 anni quasi raddoppiata...

In parte vi ha contribuito certamente. Ma io vi domando che cosa i nativi di qui hanno guadagnato, all'infuori dell'onore di far parte della nazione unita, dalla cacciata degli austriaci. Anche prima del 1866 Villanova del Ghebbo aveva la sua scuola elementare e il suo medico condotto...

I nostri liberali, dunque — continuò — nulla hanno fatto che direttamente ci giovi, in questi paeselli. Sappiamo di avere una potente armata, capace di misurarsi domani con chichessia; ci dicono che possediamo anche da qualche anno una colonia in Africa, infruttifera sì, ma grande quanto l'Italia; però se un fittavolo o un piccolo negoziante di qui aveva bisogno per i propri affari di due o trecento lire, doveva ricorrere agli strozzini, perché a Lendimara

esiste bensì una Banca detta popolare, ma per contrarre il più piccolo prestito bisogna essere azionisti, acquistare, cioè, almeno una azione da cinquanta lire, e i prestiti venivano accordati con molte e costose garanzie. Ora a questa lacuna hanno pensato i cattolici, i quali ripromettendosi di fondare nel Veneto varie istituzioni di cooperazione popolare, hanno impiantato frattanto anche a Villanova del Ghebbo una Cassa rurale di depositi e prestiti sul tipo di quelle che la Germania deve al Raiffeisen.

— Ho sentito dire che ve sono già parecchie nel Veneto.

— Sì, nella sola provincia di Rovigo ne possediamo già ventitré. Apostolo di questa istituzione è fra noi il sacerdote Luigi Cerutti, della provincia di Treviso. Questa cameretta che vedete è la sede appunto della nostra Cassa. In pochi mesi abbiamo a Villanova una settantina di soci e si sono fatti prestiti per circa settimila lire a piccole somme da 50 a 300 lire, interesse 6 0/0.

— Come avviene la fondazione di queste Casse?

— In un modo semplicissimo. Il parroco o qualche cittadino invita ad una riunione i migliori della parrocchia sia per censo che per principii cattolici, ed esponendo le difficoltà con cui i piccoli proprietari ed industriali trovano il denaro e ricordando le usure di cui sono vittime, propone l'istituzione di una Cassa rurale, spiegandone i principii fondamentali ed il meccanismo. I caratteri fondamentali: la solidarietà illimitata, per cui ogni socio risponde con tutti i suoi averi delle operazioni della Cassa; la circoscrizione locale, per la quale la Cassa non può dar denaro che ai soli suoi soci residenti nel paese, e le qualità morali, di cui i soci si vogliono rivestiti. Se qualcuno degli intervenuti alla riunione oppone dei dubbi, il promotore risponde che nessuna Cassa rurale è fallita; che i membri devono essere tutti del paese, quindi conosciuti e onesti a tutta prova; che ogni prestito deve essere garantito con pegno, ipoteca o malleveria. In breve: una dozzina almeno di persone aderisce, si fa venire un notaio, si dà corso alle pratiche volute dalla legge, la Cassa è fondata, e col mezzo di depositi fatti da soci o contraendo un prestito con altre Casse, che hanno depositi esuberanti, comincia subito a funzionare.

Così dicendo il mio cicerone mi diede uno statuto della Cassa di Villanova del Ghebbo, nel quale è detto che « la Società ha per iscopo il miglioramento morale ed economico dei suoi membri mediante atti commerciali, escluso qualunque fine politico ».

In un successivo articolo si legge che « possono far parte della Società soltanto persone giuridicamente capaci, che offrano la garanzia dell'onestà e moralità individuale, che non sieno notoriamente contrarie alla Chiesa cattolica ed al Governo costituito ».

Scorrendo le domande fatte dai soci per ottenere i piccoli prestiti, trovai che la

maggior parte contraggono il nuovo debito per saldare debiti vecchi, col vantaggio di avere la somma a mite interesse senza fatica, né umiliazioni e di restituirla poi a lunga scadenza.

Fra le istanze più caratteristiche ne vidi una di 500 lire « per pagare il fitto; » una di 150 « per pagare le imposte; » una di 40 per « rimettere dell'oro al Monte; » essa per rinnovare un pegno; una di 150 « per restaurare la casa; » una di 240 « per provvedersi di una borella, » vacca da latte; una di 40 « per fare acquisto di un maiale da semenza (troia pregna) per utilizzare la mia famiglia; » una di 150 « per sollevare mio zio Antonio; » una di 150 « per affrancare una decima; » una di 100 « per soddisfare un debito incontrato per la malattia di mio padre; » una di 100 « per comperare un somarello con cui attendere ai propri affari; » una di 250 « per dare a mio fratello che va in America. »

Nel registro dei verbali ho trovato poi le seguenti parole pronunziate dal presidente dopo approvato l'ultimo bilancio:

Fondammo la cassa rurale per fare il massimo bene al nostro paesetto. Abbiamo lavorato di cuore ed oggi coll'aiuto del Cielo abbiamo superato molte difficoltà e ci sentiamo forti perchè uniti ed ispirati tutti pel benessere morale e materiale della Società, vi preghiamo caldamente di osservare con lealtà il nostro Statuto.

Vi preghiamo inoltre di aiutarci onde le nostre operazioni sieno fatte con saggezza e probità. La nostra Società è cooperativa: per questo noi tutti siamo obbligati a farla conoscere, rispettare e prosperare. Se qualcuno di noi non sentisse vivamente questo dovere, preferisca la rinuncia, perchè non sarebbe degno della nostra Società cooperativa, la quale, mentre da un lato procura, a molti, vantaggi materiali, dall'altro si ispira a quei principii di sacrificio e di carità che formano la gloria delle istituzioni cattoliche.

Se involontariamente abbiamo errato, compatiteci ed avvisateci da uomini sinceri e soprattutto il bucato laviamolo nella nostra sede. Viviamo da buoni cristiani, perchè, come disse anche il Pellico, chi ama Dio ama veramente la patria.

Era notte quando lasciai la modesta sede della Cassa rurale di Villanova; risplendevano in cielo le stelle, cantavano i grilli nei prati circostanti, la campana del villaggio suonava l'Ave Maria, ed io mi allontanai pensando che molto forte è quel partito che fra i suoi gregari conta gente così semplice, buona e sincera.

E mi promisi di fare per il Corriere della Sera un giro nelle provincie di Rovigo e di Treviso per istudiarne il fenomeno.

IL 20 SETTEMBRE nel Consiglio comunale di Brescia

L'altro ieri si è adunato il Consiglio comunale di Brescia e l'on. Sindaco conte comm. F. Bettoni, vi fece un discorso nel

quale espose il programma amministrativo suo e della Giunta. Questo programma, che si concludeva col motto storico: Fidelis Brixia fidei et iustitiae è stato, come meritava, applaudito calorosamente.

Ed ecco che il Cons. Giuseppe Bonardi il capo, se non erriamo, della precedente amministrazione zanardelliana, solennemente battuta nelle elezioni generali, vien fuori a proporre che si mandasse al Re questo dispaccio:

Consiglio comunale Brescia, incominciando sue sedute, rinnova a voi che rappresentate il pensiero e la gloria italiana, sensi di sentita devozione ed affetto, lieto di poter in breve associarsi a V. M. nelle feste del 25.º anniversario della liberazione di Roma.

Il ventisettembrismo è diventato ormai l'amminicolo rituale dei battuti nelle elezioni amministrative per tentare di far perdere tempo e scemare energia a coloro che dovettero assumere l'eredità loro, tutt'altro che priva di passività. Il giuoco tentato dal consigliere G. Bonardi non gli è per altro riuscito bene.

Infatti, il sindaco Bettoni dichiarò tosto che accettava la prima parte del telegramma proposto e non la seconda che trovava intempestiva.

Il con. ass. Frugoni disse alla sua volta che, mentre non avea nulla in contrario ad un telegramma al Re in senso di omaggio, non riteneva conveniente dargli carattere di dimostrazione politica, cosa esorbitante dalle attribuzioni del Consiglio ed atta a far nascere discussioni di natura non consentanea alla natura dei Consigli comunali.

Anche il Cons. V. Bettoni dichiarò inopportuna la seconda parte del telegramma proposto da G. Bonardi.

Insistendo in contrario i consiglieri Bonardi G. e Nava C., il Consigliere De Manzoni dichiarò che, senza perdersi in pregiudiziali, era meglio affrontare addirittura la questione.

Però il cons. Frugoni insistette sulla pregiudiziale sulla seconda parte del dispaccio proposto ed al ricordo fatto dai sostenitori di questa di altri atti politici compiuti in passato dal Consiglio comunale di Brescia, oppose l'osservazione che la politica fu appunto la causa del cattivo andamento dell'amministrazione.

È quest'osservazione che è stata seguita da fragorosi e prolungati applausi del pubblico.

Venne quindi approvata a grande maggioranza la pregiudiziale sulla seconda parte del dispaccio, surriferito, proposto dal Cons. Bonardi, cioè sulle parole: « lieto di poter in breve associarsi a V. M. nelle feste del 25.º anniversario della liberazione di Roma » le quali sono state lasciate in disparte.

A nessuno sfuggirà l'importanza di questo voto col quale il Consiglio comunale di Brescia si è rifiutato di uscire dalla sua competenza amministrativa per fare della politica anticlericale. Ma non bisogna lasciarsi sfuggire nemmeno l'importanza della discussione, perocchè in essa, tanto il sindaco conte Bettoni, quanto l'ass. P. Frugoni,

signor Brompton; lasciamo questo incarico ai soldati indigeni, che non possono intendere quel che succede.

Io tuttavia, saltò su a dire Francesco, sono pronto ad eseguire questa operazione, e questo sarà già un buon acconto sulla punizione che m'aspetta.

Non c'è bisogno di uscire di qui, dichiarò Giacomo, e la cosa avrà uno scioglimento molto semplice.

Si vide allora il ministro agitare le braccia in maniera particolare, e prima che nessuno avesse compreso il significato dei suoi gesti, nè riconosciuto ciò ch'egli teneva in mano, l'orang Mandor aveva ghermito Matteo colle sue formidabili braccia. Lo spione gettò un grido affannoso, ma i suoi sforzi non servirono che a rendere più forte la stretta che lo soffocava.

Mandor continuò il fatto suo, palpò i vestiti del prigioniero, e senza dubbio, trovò ciò che doveva cercare, poichè, stracciando la stoffa leggiera, alzò tosto una delle sue mani, diede una specie di ghigno, abbandonò Matteo, e tornando verso il suo padrone, gli consegnò un oggetto splendente: era il diamante.

(Continua.)

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Trascorsero due o tre minuti, poi una massa enorme, villosa, di un rosso-nerastro, penetrò come un turbina sotto la tenda; era l'orang-outang Mandor, così chiamato dal nome della foresta ove l'avevano preso. La scimmia corse verso il suo padrone e non si calmò che dopo una lunga serie di affettuose dimostrazioni; la povera bestia, tenuta alla catena fin dalla partenza da Eter-Passing, non poteva trattenersi dall'esprimere la sua gioia.

Giacomo disse qualche parola in malese; parve che l'orang comprendesse molto bene, uscì e tornò stringendo con premura un pacchetto fra le sue larghe mani. Questa volta fece gettare un grido a Matteo, che volle precipitarsi sull'animale; Mandor diè un terribile grugnito e scopri i suoi denti minacciosi.

Giacomo prese il pacco e ne mise in mostra il contenuto.

Ecco, diss'egli, dei piccoli appunti di viaggio, i quali, se ne valessero la pena, offrirebbero forse una curiosa lettura, dandoci la chiave della condotta del suo autore. Il

portafogli contiene tutto un piano di nuovo governo, e le considerazioni sui vantaggi che potrebbe offrire la cessione del regno di Bolack-Dolor sia agli Inglesi, sia agli Olandesi.

— Che cosa dici? esclamò il sultano.

— Non ti fermare, te ne prego, a simile follia, continuò tranquillamente Giacomo. D'altra parte, ti faccio osservare che sono semplici note...

— Di cui fu mestieri violare il segreto! l'interruppe Matteo.

Tacete, pel vostro meglio, disse Giacomo con voce dura. L'orang aveva trovato questi oggetti frugando, secondo il suo solito, per casa. Per sapere a chi appartenevano sono stato costretto ad esaminarli, oh! superficialmente... perchè subito conobbi il loro spirito, se non il loro sviluppo. La piccola busta contiene alcune perle preziose, che io mi prendo la libertà di offrire a vantaggio dello stabilimento dei nuovi coloni.

Grazie! sussurrò Mouley-Hadim all'orecchio del suo orgoglio non meno che il suo amor proprio, erano salvi; egli avrebbe troppo sofferto nel vedere svelata agli occhi di tutti la prova della sua connivenza col triste spione.

— Quelle perle, tentò di dire Matteo, mi sono state regalate...

— Tacete, vi ripeto e vi comando, disse

Giacomo. Ancora una parola e vi abbandono alla giustizia del paese. Ora che tutto è conosciuto, restituite volontariamente il diamante.

— Come potrei restituirlo, se non l'ho? — Voi lo tenete; perciò la restituzione non può essere differita. Dovremo usare la violenza?

— Lo dicevo io, soggiunse Cristoforo, che era necessaria una buona bastonatura!

— Non sarebbe meno gustoso di quello che abbassare le mani su quel brutto ceffo! continuò Fiammetta.

— In nome della carità cristiana, tacete, disse l'abate Gildas; poichè moralmente quell'uomo è morto!

Tacete in nome dell'obbedienza che mi dovete, soggiunse il capitano Rayband; sebbene, per quanto sta in me, io farei affondare il Gabbiano, contaminato dal passaggio d'un simile ingrato.

Infatti, c'è da perdere la testa, disse il capitano Courville. Aver avuto la disgrazia di condurre qui un tal mostro! Preferirei di averci portato dieci serpenti a sonagli!

Zio mio, intercedette Barnaba-Biagio. Per la nostra dignità, non fate condurre il signor Daullé dagli Europei nel luogo ove credete ch'egli abbia nascosto il diamante.

— Vostro nipote ha ragione, sostenne il

e il cons. V. Bettoni appartenenti al partito liberale moderato non esitarono un momento a rifiutarsi di scendere sull'arena politica, dove, colla scusa del 20 settembre, voleva trascinarli, colla seconda parte del suo dispaccio, il cons. G. Bonardi. Così troncarono tosto la via alla discordia che volevasi seminare tra i consiglieri liberali moderati e i consiglieri cattolici, dai quali è costituita l'attuale maggioranza.

I consiglieri cattolici non avrebbero mai approvato le parole del telegramma Bonardi allusive al 20 settembre, e il nob. E. De Manzoni, dimostrandosi pronto anche alla discussione in merito di quelle parole, fece toccar con mano che si egli che i suoi amici non avrebbero esitato a respingerle. Ma se merita gran lode il Cons. De Manzoni per la sua franca dichiarazione, la meritano altresì il sindaco F. Bettoni, i consiglieri Frugoni e Bettoni V., non che tutti i consiglieri di parte liberale moderata perchè col rifiutarsi che hanno fatto, per via della pregiudiziale, di scendere sul terreno politico, tennero fede al patto stretto coi cattolici prima delle elezioni generali amministrative, cioè di unire le proprie forze per fare della buona amministrazione, tenendosi fuori dalla politica, che non dovrebbe entrare nelle rappresentanze amministrative, dalle quali è esclusa anche dalla legge.

Il Pittecor apporta forza ed energia agli organismi indeboliti.

Governo e Parlamento

Camera dei deputati

Seduta ant. del 13 — Presidente VILLA

Si apre la seduta alle ore 14.

Presidente delega i deputati che si troveranno in Torino il 27 corrente a rappresentare la Camera ai solenni funerali che avranno luogo in memoria del re Carlo Alberto.

Si convalida quindi l'elezione di Palamenghi-Crispi (collegio di Terranova Sicilia); si presentano due proposte di legge e si dà lettera d'una mozione perchè sia provveduto al miglioramento degli stipendi del personale degli istituti tecnici, delle scuole tecniche e delle scuole normali, a termini dell'articolo 10 della legge 25 febbraio 1892.

La prigionia dell'ingegner Cappucci

Blanc, ministro degli esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Taroni per sapere il vero nella notizia dell'arresto dell'italiano ingegner Cappucci allo Scioa; e al deputato Imbriani, che parimenti lo interroga per aver notizia del suddetto ingegnere, delegato dal Governo italiano alla stazione di Let-Marefià nello Scioa.

E' lieto che gli si offra occasione d'impedire che si diffondano voci forse inesatte. L'ingegnere Cappucci, fra i più attivi commercianti in Africa, non ha nessuna dipendenza dal Governo italiano. Dopo la campagna del Mareh, egli recavasi a una escursione commerciale e industriale nello Scioa, senza temere che quella campagna potesse recargli qualche ostacolo. La notizia della sua cattura va accolta con molta riserva. Invita quindi gli interroganti ad attendere con calma ulteriori informazioni.

Taroni non comprende come dopo quattro giorni dalla notizia della cattura (Ilarità).. Voce — E' presto fatto per lei.

Taroni (continuando)... non si abbiano ancora informazioni precise. Ma non siamo alleati di Menelik?

Blanc — Cioè, siamo in guerra (Oh! Oh!). Taroni — Con tanti milioni che si spendono non si sa niente. Questo bisogna constatare; e che c'è il presentimento che succederà qualche cosa.

Presidente — Stia nei termini.

Taroni — Questo arresto è sintomatico. La venuta del generale Baratieri non è senza significato. Il paese vuole conoscere la verità.

Imbriani — Constatato che il ministro disse che siamo in guerra con Menelik.

Blanc — No!

Imbriani — Allora si spieghi meglio. Blanc fa segno di denegazione.

Imbriani — E' inutile che faccia segni col capo. Se non sa spiegarsi, peggio per lei.

Presidente — Ma non si distraga. Imbriani — Non distraigo; aspetto che il ministro spieghi i suoi indovinelli.

Blanc esclude che in diritto internazionale si possano qualificare come guerra le operazioni di difesa contro un protetto ribelle. Vi possono essere delle ostilità intermittenti; ma Menelik in diritto è protetto italiano, in virtù di trattati europei, e l'Italia dove ha piantato la sua bandiera non la ritira (Vive approvazioni). Quanto alla venuta in Italia del generale Baratieri, essa dovrebbe confortar tutti, e sedare ogni apprensione (Bene).

Imbriani — Che cosa vuol dire « protetto ribelle? » Qui occorre chiarezza. Si tratta del sangue, del danaro, dell'onore italiano. Menelik non è ribelle, perchè non accettò

il vostro trattato di Ucciali, e difende il suo paese. Noi, nazione giovine, dovremmo trattarlo in modo meno urtante.

Voce — Se voi lo chiamaste re barbaro! Imbriani — Sicuro, lo chiamai così quando credevo che facesse atti da barbaro.

Presidente — Ma concluda una volta. Imbriani — Concludo prendendo alto che il ministro nulla rispose, perchè non sa nulla.

La legislazione sugli spiriti

Frascara considera l'allegato D come una completa trasformazione della legislazione vigente sugli spiriti, trasformazione che egli ritiene riuscirà di grave nocimento all'agricoltura ed all'economia.

E' quindi votata la chiusura ed approvato l'articolo 1 dell'allegato D.

L'art. 2.º, dopo qualche discussione, è approvato.

E' poscia approvato anche l'art. 2.

Si discutono insieme gli articoli 3 e 4.

Parlano Ottavi, Pipitone, Parpaglia, Colombo Giuseppe, Valli Pantano contrari alla legge che danneggia l'industria agricola, rovina i piccoli distillatori, è fatta per favorire le grandi distillerie, favorisce l'importazione dell'alcool straniero.

Boselli, ministro delle finanze, prova che mutò il regime degli abbuoni a scopo fiscale, perchè convinto che gli alcool in Italia, in Italia non dessero all'Esercito quanto potevano dare. Nega che il ministero abbia intenzione di favorire la distillazione dei cereali a danno della distillazione delle viti e del vino, e che voglia favorire le grandi distillerie a scapito delle piccole.

Nega pure che si favoriscano certe industrie a danno dell'agricoltura, osservando però che, quando questa chiuse i principali mercati, fu la rigogliosa vita industriale che salvò l'economia nazionale. Fa alcune riserve sulle considerazioni dell'on. Pipitone, e dice all'on. Ottavi che studierà il problema dello zuccheraggio dei vini. Non accetta gli emendamenti di Colombo e di Valli né quello di Pantano, per ragioni finanziarie.

Conclude esortando la Camera a votare anche questa proposta organicamente connessa cogli altri provvedimenti.

Chiedete ogni falla, — dice il ministro — se volete che la nave della finanza proceda sicura.

Frola, relatore, dichiara, a nome della Commissione, di non accettare alcuno degli emendamenti proposti.

Crispi — Dichiara che il Governo non può accettare alcuna modificazione all'art. 4, base della legge. Prega la Camera di votarlo, così imponendo l'interesse della finanza. In caso contrario il Governo lascerà alla Camera la responsabilità del suo voto.

Interpreterà il voto della Camera, qualora sia favorevole all'emendamento Pantano, come un voto contrario al Ministero (Commenti).

Lazzaro è dolente che il Governo abbia posto la questione di fiducia che deve essere assolutamente estranea a questo dibattito. Egli ed altri amici, pur essendo favorevoli al Governo, si riservano piena libertà d'azione.

Pantano prega vivamente il presidente del Consiglio a non insistere nel porre la questione di fiducia.

Presidente avverte che sull'emendamento Pantano è stata chiesta la votazione nominale.

Aprile, a nome di altri colleghi siciliani, dichiara d'aver piena fiducia nel Ministero, ma non crede di poter approvare l'articolo senza qualche modificazione. Perciò essi si asterranno dal voto.

Salaris aveva firmato l'emendamento Pantano; ma, procedendosi all'appello nominale, dopo la dichiarazione del presidente del Consiglio, voterà pel Ministero.

Pini, essendo posta la questione di fiducia, voterà pel Ministero (commenti animati).

Presidente indice la votazione nominale sull'emendamento Pantano.

Lucifero, segretario, fa la chiama.

Presidente è dolente di annunziare che la Camera non è in numero. — La votazione nominale sarà rinnovata al principio della seduta di lunedì.

Lunedì seduta alle 14.

La seduta termina alle 20.

Senato del Regno

Seduta del 13 — Presidente FARINI.

La festa del 20 settembre

Il Presidente comunica un messaggio col quale il presidente della Camera trasmette il progetto per dichiarare il 20 settembre festa civile.

Su proposta del senatore Cancellieri ne è votata l'urgenza ed è deferita alla presidenza la nomina di una Commissione di cinque senatori per l'esame di quel progetto.

Presentazioni di progetti

Saracco, ministro dei lavori pubblici presenta vari progetti, fra i quali lo stato di prima previsione della spesa pel ministero dei lavori pubblici e la ripartizione di spese straordinarie per il porto di Genova.

Interrogazioni

Blanc, ministro degli esteri, rispondendo ad una interrogazione del senatore Bonvi-

cini, dice che la voce dell'arresto dell'ing. Capucci si sparse nell'Eritrea, ma non fu né smentita né confermata. Si attendono informazioni. L'ingegnere Capucci è in escursione dal 15 maggio per ragioni sue personali.

Le ultime notizie da lui date assicuravano che egli si reputava tranquillo. La famiglia il 10 corrente chiese informazioni.

Il ministero il 10 a sera le trasmise quanto sapeva. L'ingegnere Capucci non è impiegato né dell'Italia né di Menelik, è un pioniere che rifugge dal sollecitare l'azione del governo; appena giungano informazioni il ministero le comunicherà.

Il piano regolatore di Genova

Si discute il progetto per approvazione del piano regolatore della città di Genova, e senza discussione si approvano i primi due articoli del progetto.

Gadda sull'art. 3 si meraviglia se sia fissato il termine di tre anni per compiere i lavori. Chiede uno schiarimento.

Calenda A., relatore, spiega come quel termine impressionò anche l'ufficio Centrale.

Chiese spiegazioni al Governo che esaminò i precedenti. Da queste coscienziose indagini trasse la convinzione che il termine di tre anni corrisponde ai fini della legge.

Gadda ringrazia.

L'art. 3 è approvato, e senza discussione si approvano gli altri articoli del progetto di legge che sarà in altra seduta votato a scrutinio segreto.

Il bilancio dell'agricoltura

Dopo l'approvazione di parecchi altri progetti, si prende a discutere il bilancio dell'agricoltura.

Dopo un discorso del senatore Rossi Alessandro, nel quale fa importanti osservazioni e raccomandazioni, il seguito della discussione è rinviato. Domani seduta alle ore 15.

La seduta è sciolta alle ore 18,30.

Seduta di ieri.

Si comincia alle 3,20.

Il Presidente chiama a comporre la Commissione che deve studiare il progetto per dichiarare il XX Settembre festa civile i senatori Cancellieri, Cavalletto, Cosenz, Finali e Sforza Cesarini.

Si continua a discutere il bilancio di agricoltura.

Majorana Calatabiano dimostra che per errore di governo, specie dalla fine dell'87, la economia nazionale è stata quasi progressivamente flagellata. Enumera gli errori commessi. E si dilunga sulla politica bancaria e sulla vigilanza degli istituti di emissione. Spiega l'incalzare della questione sociale e della lotta di classe e crede vacui ripari le cosiddette leggi sociali. Non conosce certi miglioramenti fatti — ma vuole che il governo agisca sulle cause della condizione attuale (approvazioni).

Di Camporeale richiama l'attenzione del governo sulle condizioni economiche della Sicilia.

Cavalletto invoca provvedimenti a tutela delle classi agricole e l'equità nei contratti agrari.

Alfieri richiama anche lui l'attenzione del Ministero sui danni che leggi disadatte producono ai contratti agrari e alla proprietà agricola.

Tenerelli fa un lungo discorso per dimostrare su quale nuove basi, secondo lui, converrebbe porre l'industria degli zolfi. Chiede poi al ministro come intenda avviare lo stato verso la risoluzione dei grandi problemi sociali. — Il seguito a domani.

Il Presidente proclama votati a scrutinio segreto i progetti di legge discussi ieri — e levatisi la seduta alle 6,35.

ITALIA

Girgenti — Una miniera che rovina

A Casteltermoli, venerdì nella miniera di Scironello, per non essersi esguita la estirpazione dello zolfo, conforme alle prescrizioni dell'ufficio minerario, si avvertirono cinque terribili scosse, seguite dalla rovina di gran parte della miniera.

Gli operai in preda a terrore fuggirono all'impazzata e a stento scamparono dal grave pericolo di rimanere tutti orribilmente schiacciati. Solamente cinque picconieri rimasero seppelliti nelle macerie.

Napoli — Il colera a Ischia? — Persone arrivate da Napoli a Roma pretendono che una epidemia scoppiata ad Ischia e che si vorrebbe gabellare per una specie di influenza, sia vero colera. Questo però non può essere, perchè non vi sono stati dei decessi. Il professore Pagliani, direttore dei servizi sanitari, è partito per Ischia, allo scopo di vedere quali misure siano da prendersi per circoscrivere l'epidemia.

Intanto le voci allarmanti hanno fatto fuggire da Ischia e da Napoli un gran numero di forestieri.

Palermo — Elezioni amministrative — Venerdì finalmente è terminato lo spoglio delle schede e si conobbe il risultato definitivo delle elezioni amministrative.

Trionfo, meno che per due o tre nomi, completamente la lista municipale composta di 46 crispini. E molto commentata la caduta di Laganà, quello stesso che fu battuto nelle elezioni politiche contro Bosco, nonché dal senatore Guarneri.

Alla quarta sezione del mandamento di Castellamare, in seguito ai brogli avvenuti, fu presentata una protesta per cui il presidente si affrettò a sequestrare i registri e a rimetterli suggellati al Procuratore del Re.

ESTERO

Austria-Ungheria — Terremoto a Fiume — Sabato, alle ore 6,20, fu avvertita una forte scossa di terremoto.

Francia — Pericolo corso dalla principessa Matilde Bonaparte — La principessa Matilde Bonaparte, caduta dalla scala della sua villa di Saint Gratien, ebbe la testa serrata fra due sbarre di ferro della ringhiera, correndo pericolo di soffocare. Durarono fatica a liberarla.

Germania — Collisione di navi nel canale di Kiel — Nel canale dell'imperatore Guglielmo (canale di Kiel) vi è stata ieri una collisione fra un vapore francese ed un veliero che affondò. Il vapore potè continuare per Kiel; la navigazione non è stata interrotta.

Svizzera — Il rispetto al cattolicesimo in un paese protestante — Il Tribunale di Basilea-Città ha condannato ad otto giorni di prigione il Presidente d'una Società di bontemponi che nell'ultimo carnevale s'eran presi il divertimento di porre in diligenza la Religione cattolica ed i suoi riti. Gli altri membri della società stessa si ebbero ciascuno 5 franchi di multa. Ciò in seguito a denuncia sporta dai cattolici di Basilea contro quei... mascalzoni.

Come vedete, la nostra Religione viene più rispettata nei paesi protestanti, che non in certi Stati cattolici — l'Italia per esempio.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA GEMONA

14 luglio 1895.

Fino del 9 corr. spedito all'egregio giornale *La Difesa* di Venezia una protesta in nome del Circolo S. Giuseppe e dei Cattolici gemonesi, la quale infliggeva un severo biasimo ad un corrispondente che, annunciando al suddetto giornale la vittoria riportata dai cattolici nelle elezioni amministrative, aggiungeva l'affermazione di fatti e di giudizi non veri: affermazione di fatti che falsava lo stato vero delle cose, e di giudizi offensivi di persone rispettabili.

Non vedendo pubblicata tale protesta nemmeno il giorno 11 successivo, lo stesso giorno venne rispettata in lettera raccomandata. Il giorno dietro *La Difesa* pubblicava invece una ritrattazione dei corrispondente, cui seguiva una pepata nota di biasimo. Ciò potrà bastare come lezione all'incerto autore della corrispondenza; ma non può bastare al decoro dei cattolici gemonesi. Questi hanno tutto il diritto di far sapere che quanto sono decisi a combattere come un sol uomo per il trionfo dei loro principi col fine di giovare alla religione ed alla patria, altrettanto sono decisi a valersi sempre e soltanto di quella perfetta onestà di mezzi, che rende rispettato il partito cattolico anche a suoi avversari.

DA VERGNACCO

15 luglio 1895.

Incendio. — Ieri verso le 3 1/4 pomer., mentre tutta la popolazione trovavasi in chiesa, scoppiò un incendio nella casa della famiglia Cuffolo. Il fuoco aveva già preso vaste proporzioni, quando, per fortuna, passò di lì il signor Berghinz, che veniva da Udine con la sua famiglia, e si recava alla villeggiatura di Qualso. L'egregio signore, insieme al figlio dott. Guido, si diede tosto all'opera di estinzione, mentre l'altro figlio minore, andava in Chiesa a chiamar la gente, la quale tutta atterrita, accorreva sul luogo del disastro.

I buoni popolani, diretti ed incoraggiati dai sign. Berghinz, che davano loro l'esempio, in modo davvero mirabile, riescirono a salvare buona parte di mobili e tutti gli animali, limitando così il più che fosse possibile le conseguenze. Ignorasi a quanto ammonti il danno, certo è che tutto il fabbricato andò distrutto e che i Cuffolo non erano assicurati.

DA PORDENONE

Assoluzione. — Attorno al poligono di Spilimbergo, gli abitanti hanno sempre raccolto i frammenti dei proiettili e li vendevano ai sign. Marco Bianchi, Giuseppe Roitero ed Antonio Francesconi che li rivendevano. E si calcola siano stati raccolti circa 300000 chil. e costoro abbiano guadagnato una ventina di mila lire. Ma il Ministero della Guerra fece denunciare i suddetti ed altri 15 individui per furto e ricettazione. Il dibattimento ebbe luogo davanti questo Tribunale; rappresentava il P. Ministero il colonnello Sabbia coll'avv. erariale Tizzi; difensori erano gli avv. Girardini, Ciriani e Concarì. Il P. M. domandò la condanna del Bianchi a sei mesi di reclusione e 400 lire di multa; del Roitero e del Francesconi pure a sei mesi di reclusione e 100 lire di multa; tutti gli altri alla pena dai tre ai quindici giorni di reclusione. Il Tribunale però, accogliendo le efficaci argomentazioni della difesa, mandava assolti tutti gli imputati per insistenza di reato, salvo alla R. Amministrazione di esprire la sua azione in sede civile. Contro la sentenza ricorsero in appello il P. M. ed il rappresentante della parte civile.

Le malattie infettive. — In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gasata.

Il prof. De-Giovanni la qualificò la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgere a F. Bistoni & C., Milano.

Il Ferro-China-Bisleri è indispensabile agli amici. 29

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 15 LUGLIO 1895
 Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130
 sul suolo m. 20.
 Ore 7 ant. Term. 17.2 | Min. Ap. notte 12.8
 Barometro 751.5 | Stato atmos. Vario
 Vento Sud - N W | Press. Staz.

Jeri Bello
 Temperatura: Massima 25.4 Minima 11.4
 Media 18.52 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
 Leva ore Europa Centr. 4.34 | Leva ore 23.23
 Passa al meridiano > 12.12.20 Tramonta 13.5
 Tramonta > 19.53 | Età dei giorni 28

IX Pellegrinaggio Italiano a Lourdes nell'agosto 1895.

IL IX PELLEGRINAGGIO ITALIANO al meraviglioso Santuario di LOURDES, promosso dalla sottoscritta Commissione, muoverà da GENOVA, dopo aver assistito alla Cerimonia Religiosa di apertura nella Chiesa dell'Immacolata, la SERA DEL 23 AGOSTO a. c. — Sabato e Domenica sosterrà a MARSIGLIA, e dopo una fermata di alcune ore a TOLOSA, arriverà a LOURDES la SERA DEL 26, ove si fermerà non meno di tre giorni.

Quei pellegrini che andranno soltanto a LOURDES, e quindi si saranno iscritti alla prima Carovana, ritorneranno tutti uniti, la mattina del 30 AGOSTO, in modo di arrivare a VENTIMIGLIA entro il 31. — Gli altri invece, cioè quelli della seconda Carovana, lasceranno LOURDES il 31 Agosto, pernoveranno a CLERMONT ed arriveranno il 1.º SETTEMBRE a PARAY-LE-MONIAL; la sera del 2 partiranno per LYON, ove si fermeranno due giorni, ripartendo la sera del 4 per essere a MONTMARTRE il 5 SETTEMBRE. Se ci saranno almeno 40 Pellegrini, che a tempo abbiano chiesto di fare una diversione fino a PARIGI, per visitare la Basilica del S. Cuore a Montmartre e N. S. delle Vittorie, godranno della riduzione del 50 per 100 circa, sulla tariffa ordinaria; ma se il numero sarà inferiore dovranno viaggiare isolatamente con riduzione più limitata. — La Presidenza onoraria sarà tenuta dagli Eccellentissimi Vescovi, che si uniranno al Pellegrinaggio. — Farà parte della Presidenza effettiva anche un Medico, per tutto quanto potesse occorrere lungo il viaggio. — Si accettano anche pellegrini ammalati, senza però assumere alcuna responsabilità.

NORME PER INSCRIVERSI. — Le iscrizioni possono farsi da qualunque parte o presso Mons. RADINI TEDESCHI, Piazza della Minerva 74, Roma, o presso Mons. G. B. MANDER, Treviso, o presso il conte Comm. G. ACQUADERNI, Via Mazzini 94, Bologna, o presso lo speciale Incaricato Regionale qui sotto indicato.

Chi desidera iscriversi si affretti a spedire la propria carta da visita segnandovi da un lato, oltre il domicilio, il motto LOURDES, e riceverà tosto il modulo per la domanda, colle norme da seguire per la regolare iscrizione.

PREZZI DEL VIAGGIO IN FRANCIA - PRIMA CAROVANA cioè - Biglietto ferroviario ANDATA-RITORNO Ventimiglia-LOURDES; Omnibus andata e ritorno dalle stazioni, alloggio e vitto, consistente in colazione e pranzo, durante gli otto giorni di soggiorno in Francia: PRIMA CLASSE Lire 200. — SECONDA CLASSE Lire 170. — TERZA CLASSE Lire 130 - coll'aggiunta di Lire 5 per la prima, L. 3 per la seconda e L. 2 per la terza, per i doni ai Santuari. Il vitto è calcolato eguale per tutte le classi, e se si farà differenza per la terza classe, ci sarà qualche diminuzione di prezzo.

PREZZO DEL VIAGGIO IN FRANCIA. — SECONDA CAROVANA cioè - Biglietto ferroviario da Ventimiglia-Lourdes, e ritorno per Agen, Clermont, Paray-le-Monial, Lyon, Modane, compreso omnibus, vitto ed alloggio come sopra, durante i dodici giorni di soggiorno in Francia: PRIMA CLASSE Lire 250. — SECONDA CLASSE Lire 200. — TERZA CLASSE Lire 170, più l'offerta dei doni come sopra nella prima carovana. — I Prezzi si calcolano pagati IN ORO meno le LIRE VENTI da darsi in acconto all'atto della iscrizione. — Si nota che l'avanzo sarà reso ai Pellegrini, salvo a coloro che desiderassero lasciarlo in onore della Beata Vergine.

Prezzi dei biglietti speciali di congiunzione dalle seguenti stazioni:

| DA | VIA | PRIMA CAROVANA | Andata e ritorno Ventimiglia |
|----------|----------------|-------------------------------|------------------------------|
| | | I. clas. II. clas. III. clas. | |
| Ala | Milano-Genova | 75,90 53,30 23,85 | |
| Belluno | > | 100,95 70,70 44,45 | |
| Cormons | > | 107,25 75,15 47,15 | |
| Padova | > | 79,95 56,05 35,45 | |
| Pontebba | > | 114,70 80,35 50,35 | |
| Rovigo | Cerea-Piacenza | 73,50 51,50 32,65 | |
| Treviso | Milano-Genova | 87,70 61,45 38,75 | |
| Udine | > | 104,05 72,90 45,75 | |
| Venezia | > | 85,70 60,05 37,90 | |
| Verona | > | 67,95 47,60 30,30 | |
| Vicenza | > | 75,35 52,80 33,50 | |

| DA | SECONDA CAROVANA | VIA |
|----------|--|-------------------|
| | And. a Ventimiglia e ritorno da Modane | ritorno da Modane |
| | I. clas. II. clas. III. clas. | |
| Ala | 79,25 55,60 36,10 | Torino-Milano |
| Belluno | 107,45 75,20 48,75 | > |
| Cormons | 114,55 80,15 51,90 | > |
| Padova | 83,35 53,30 37,90 | > |
| Pontebba | 122,85 85,95 55,75 | > |
| Rovigo | 79,45 55,65 36,10 | Torino-Piacenza |
| Treviso | 92,30 64,60 41,90 | Torino-Milano |
| Udine | 110,95 77,60 50,35 | > |
| Venezia | 90.— 62,95 40,90 | > |
| Verona | 69,10 48,35 31,45 | > |
| Vicenza | 77,90 54,50 35,40 | > |

NOTA — Nei sudd. prezzi non sono compresi i 5 cent. di bollo. — I Biglietti saranno rilasciati alla stazione di partenza dietro presentazione della Tessera speciale di riconoscimento, che l'Incaricato Regionale spedisce dopo fatta a tempo regolare domanda di formar parte del Pellegrinaggio. — Tali biglietti avranno la validità di 40 giorni e daranno diritto a varie fermate facoltative nell'andata e nel ritorno, come sarà indicato nel Biglietto stesso. — La stessa Tessera vale per prender parte alla prima come alla seconda carovana. — Ognuno è libero di mutar carovana da quella prima indicata, purché avanti di partire prenda alla Stazione il Biglietto relativo al viaggio che vuol fare, per non essere costretto altrimenti a pagare il ritorno a tariffa intera. I suddetti Biglietti si distribuiranno dalle sudd. Stazioni incominciando dal giorno 15 Agosto a. c. — Nel regolamento, che verrà spedito ad ogni pellegrino al momento della sua iscrizione, saranno notificate tutte le norme alle quali dovrà attenersi.

Roma, 29 Giugno 1895.

LA COMMISSIONE

Mons. G. Radini Tedeschi — Comm. Filippo Tolti — Mons. G. B. Mander — Conte Gio. Acquaderni — Comm. L. Corsanego Merli — Marc. Franc. Garassini Garbarino — Comm. Gio. Grosoli — Parr. D. Ugo Macchini.

Incaricato specie a ricevere le iscrizioni dei pellegrini in partenza dalle suddette stazioni: Mons. G. B. Mander — TREVISO.

Per l'arcidiocesi di Udine le iscrizioni si ricevono dal Cav. Ugo LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

Unione cattolica agricola

L'unione cattolica agricola telegrafa al sig. Eugenio Ferrari, delegato della nostra diocesi, che le case principali per provvedere il seme-bachi sono: Milano, Ascoli, Vittorio, Treviso, specialmente Dall'Oro, Loyal, Pucci, Motta, le quali danno garanzia completa.

Prezzo lire 9, anticipazione di una lira. Per le sottoscrizioni presso il sig. R. Zorzi.

Da Castions di Strada

Riceviamo troppo tardi una corrispondenza sulle elezioni, avvenute ieri. La pubblicheremo domani. Intanto ci piace constatare che vinsero i cattolici.

Neo-dottore

Il signor Costantino Pesusini ha conseguito la laurea in giurisprudenza nella R. Università di Padova.

Tassa di famiglia 1895

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Compilata la Matricola preparatoria suppletiva per la tassa suddetta, a sensi dell'art. 24 dello speciale Regolamento, ove sono iscritte le famiglie che trasportarono la loro residenza nel Comune dopo la formazione del Buolo, a che restarono indebitamente escluse dallo stesso,

si rende noto

1. Che la detta Matricola trovasi depositata ed esposta nell'Ufficio Municipale, e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi a cominciare da oggi, affinché possa, chiunque voglia, farvi le ispezioni di suo interesse;
2. Che ad ogni contribuente iscrittovi sarà intimata mediante messo comunale, una cartella portante gli estremi della sua tassazione.

Dal Municipio di Udine, li 10 luglio 1895.

p. il Sindaco

F. Leitenburg

Chiamata sotto le armi

Il giornale militare pubblica le norme per la chiamata della prima categoria delle classi 1869 e 70 per un periodo di 20 giorni d'istruzione dal 17 agosto.

Licenziato dalla Scuola Sup. Comm. di Venezia

Il concittadino, signor Guido Chiap, fu licenziato, primo fra i tre promossi nel suo corso, nella sezione di studi commerciali e di perfezionamento.

Camera di Commercio

Riserva di pesca

Il R. Prefetto ha pubblicato che il Consorzio di Caorle pretende di esercitare il diritto esclusivo di pesca lungo la spiaggia marina dal tagliamento al porto Lignano su una zona di mare della larghezza non minore di mezzo chilometro. Chi possa avervi

interessi deve presentare le proprie osservazioni alla Prefettura di Udine entro il mese di agosto venturo, per i successivi provvedimenti circa il riconoscimento di quel diritto.

Listino dei prezzi del burro sulla piazza di Milano

La Camera di commercio di Milano, per togliere degli inconvenienti che erano stati lamentati in passato, stabilì un regolamento per la determinazione dei prezzi del burro su quella piazza e per la pubblicazione del relativo listino. Il regolamento è visibile presso questa Camera di commercio.

Quei velocipedisti!

Ieri sera un povero sacerdote, che se n'andava tranquillamente per borgo Gemona, venne bruscamente investito ed atterrato da un velocipedista. Fortunatamente poté cavarsela senza riportare lesioni, però, quell'urto avrebbe potuto recargli conseguenze serie. Ora questi accidenti ciclistici avvengono troppo spesso, perciò noi dimandiamo, se quelli che hanno il dovere, intendano o meno di far osservare il regolamento, che, se la memoria non ci tradisce, regola la locomozione dei signori velocipedisti.

Ma vadano a sbizzarrirsi fuori delle porte con i loro tandems ed i loro bicikli codesti zerbiniotti e lasciano una bella volta in pace i poveri cittadini, i quali — si persuadano pure — hanno ben altro in testa che ammirare la potenza dei loro donchisciotteschi garretti!

Sacerdote derubato

Sabato scorso il M. R. cappellano della chiesa urbana di S. Giacomo Ap., mentre stava in sacristia, fu derubato del portamonete contenente lire 20, fra cui un fiorino austriaco. Pare che i sospetti gravino su un venditore ambulante, il quale pochi minuti prima era stato ad offrire della merce.

Benissimo!

Ieri i vigili urbani sequestrarono alcuni mazzi di carte a dei ragazzacci, che, come è loro abitudine, stavano giocando nelle fosse di circonvallazione. Continuino pure, i vigili in questa campagna, e riceveranno il plauso di tutti.

Pubblicazione

In questi giorni il dott. Giuseppe Rovere, professore nel r. ginnasio annesso al convitto nazionale di Cividale, ha pubblicato un lavoro su Braucaleone degli Andalò, senatore di Roma.

Colautti in appello

Sabato innanzi la R. Corte d'appello di Venezia si è discussa la causa in confronto di Colautti Giuseppe di Chiavris, imputato di ferimento a danno di Pesante Giovanni, e per il quale erasi buscato dal Tribunale di Udine mesi 16 di reclusione ed accessori. Contro detta sentenza, oltre il Colautti, aveva appellato anche il P. M.

La Corte rincarò la dose portando invece la condanna a venti mesi.

Il Colautti, non ancora pago, ricorrerà in Cassazione.

Ferimento

Ieri sera, fuori di porta Villalta una comitiva di buontemponi si diede a beffeggiare certo Pelizzoli Giuseppe d'anni 24, il quale inasprito scagliò contro di essi un sasso che colpì alla fronte certo Vaccaro Giovanni. Condotta all'ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni. Il feritore venne arrestato.

Beneficenza

Per le Derelitte: In morte di Merzagora Maria: Bellavitis Ugo lira 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Ringraziamento

Ristabilito in salute, credo mio dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio giovane, dottor Riccardo Borghese, il quale colla sua cura intelligente e colla affettuosa premura ha saputo vincere la crudeltà del mio male. Mentre lo assicuro che perenne sarà la mia gratitudine, per quanto ha fatto per me, gli auguro una numerosa clientela, che ben se la meritano le sue belle doti; e pregherò sempre Iddio che lo conservi a lunghi anni a sollievo della umanità sofferente.

Udine, 15 luglio 1895.

D. Sac. Venturini.

A titolo di curiosità

Il Martello di Verona dice aver avuto

informazioni dall'America del Nord, secondo le quali Rocco De Zerbi, che tutti credono morto e sepolto due anni fa a Roma, è invece vivo e vegeto e venne riconosciuto in un caffè di Charleston. Il giornale soggiunge che il De Zerbi fu salvato dai massoni.

Pensiero morale

« Quando uno è in collera si guardi nello specchio. »

BOLLETTINO DEI MERCATI

Foraggi. — Mercati mediocrementemente forniti e domande limitate, questa è la nota dominante continua.

Ecco come si quotarono i fieni venduti sul nostro mercato, fuori Porta Poscolle.

| | | |
|---|---|-------------|
| Fieno di I. q.ta dell'alta da L. 4.— a 4,25 | > | 3.— a 3,25 |
| > II. > | > | 3.— a 3,50 |
| > I. della bassa > | > | 2,75 > 3.— |
| > II. > | > | 3,20 > 3,50 |
| Erba Spagna > | > | 2,75 > 2,80 |

Vini. — L'andamento dei nostri vigneti procede discretamente bene.

I prezzi dei nostri vini si mantengono stazionari come segue per ogni ettolitri.

| | | |
|-------------------------------------|---|---------|
| Nostrani comuni buoni da L. 50 a 55 | > | 35 > 40 |
| > media > | > | 22 > 26 |
| > bassi > | > | 18 > 20 |

Diario Sacro Martedì 16 luglio — Maria Ss. del Carm.

ULTIME NOTIZIE

I duchi d'Aosta a Torino

Sabato gli sposi d'Aosta arrivarono a Torino. Autorità ed una folla imponente erano a riceverli. Ieri sera in loro onore ebbe luogo una fantastica illuminazione lungo tutto il corso V. E. II.

Emissione di biglietti

La Banca d'Italia è stata autorizzata, con decreto ministeriale, a emettere le seguenti serie di biglietti:

N. 200,000 da lire 500, N. 400,000 da 100 lire, N. 1,000,000 da lire 50.

Si tratta di una somma complessiva di lire 190,000,000: ma il decreto non dice se i nuovi biglietti vanno in sostituzione di altrettanti biglietti distrutti, o se invece costituiscono un aumento della circolazione cartacea, ed in quest'ultimo caso, sarebbe anche utile sapere se la riserva metallica della Banca d'Italia è stata aumentata in proporzione, e se ai Banchi meridionali fu o sarà concesso un aumento proporzionale di circolazione.

Santoro difeso da un socialista

Parigi 14. — L'ex delegato Santoro, contro il quale pende domanda d'estradizione da parte del governo italiano, ha chiesto al deputato socialista Millerand, direttore della Petite République, di assumere la sua difesa nel prossimo dibattito perchè l'estradizione non venga concessa.

Il Millerand ha accettato. Intanto la Petite République pubblica un violento entre-filet per sostenere che il governo francese si presterebbe ad eseguire la vendetta di Crispi, qualora non rifiutasse l'estradizione.

Lo sgombrò dei giapponesi dalla China

La Politische Correspondenz ha da Pietroburgo: « Il Governo russo è intenzionato di chiedere urgentemente a Tokio lo sgombrò dal continente cinese da parte dei giapponesi cominciando dalla penisola di Liaotung e non dalla costa di Wei-hai-wei ».

Elezioni inglesi

Londra 13 — Dai risultati finora conosciuti, nelle elezioni legislative risultano eletti 76 unionisti, 5 liberali e 4 pannelisti. Fra gli eletti sono Matthew, Ridley lord Hamilton, John Jonst.

TELEGRAMMI

Bruelles 13 — Il Senato approvò il progetto doganale.

Pietroburgo 14 — La missione abissina visiterà mercoledì il convento di San Sergio.

Londra 14 — William Harcourt rimase sconfitto a Derby; Roscol sconfitto a Manchester da Lorne. Furono eletti finora 94 unionisti.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi



facendo la cura del FERRO CHINA BISLERI liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo di tutte le acque da tavola — batteriologicamente pura, il germente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e C. TANTINI, Verona, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

ASSORTIMENTO FIORI FRESCHI e DISSECCATI

SPECIALITÀ
Bouquets e Mazzi da Sposa



SPECIALITÀ
Lavori Fant. e Corone mortuarie

UDINE

Giorgio Mazzolini
Fiorista

Via Cavour, 15

Esportazione delle VIOLETTE MAMMOLE di Udine



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA NIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, e spedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agogna lo sviluppo, imponendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 7 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagiere — PETROZZI FRATELLI paracchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In POMEZIA sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Nigone & C, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 81

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERIE PASTICHE, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forti depositi di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

Orologeria ed Oreficeria ITALICO RONZONI

UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE



Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, fori menti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

ACQUA PER GLI OCCHI

Successo meraviglioso

— azione immediata —

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista F. PUCCI di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntivi catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni, salsi inveterati, tremori, umori densi e vischiosi, e in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc. — Rinforza inoltre e ravviva la vista dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il colore e la lacrimazione. — Chiunque può controllare l'azione nel termine inmancabile di 1 a 4 giorni. Boccetta piccola L. 1.20, grande 2.50.

Spediscono franco ovunque contro importo di L. 1.60 e 3. inviandone alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali Farmacie del Regno.

In Udine vendesi alla Farmacia A. MANGANOTTI in Via Pascolle.

COL 1.º GIUGNO 1895

Il GIORNALE di KNEIPP (edizione italiana) entrato nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. E' l'unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria - Svizzera - America - Tunisia ecc. Esce il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.º reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi ci tiene alla propria salute, desidera guarire delle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al GIORNALE di KNEIPP, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in via della Posta, 16, Udine.

Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO
Esposiz. Mondiale
di Chicago 1894

PADOVA

DIPLOMA D'ONORE
Esposiz. Milano
1894



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intenzione a giudizio di periti. Riceve campane vecchie in cambio. Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito clienti in getto, ottone ed altri metalli.

Stabilimento Fotografico LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVAR LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

Polvere dentifricia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1.25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.